



Istituto Comprensivo Dante Alighieri

Via Giustiniano, 7 – 34133 Trieste

Tel. 040362604 – Fax 040364625

e-mail: tsic80800l@istruzione.it pec: tsic80800l@pec.istruzione.it



Scuola dell'Infanzia

M. Spaccini

Scuola Primaria

A. Padoa - N. Sauro

Scuola Secondaria di
1grado

Dante Alighieri

Sezione Ospedaliera

IRCCS Burlo Garofolo

Prot. n. 6536/A15c

Trieste, 1 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL D.S.G.A.
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola e nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e delle Indicazioni Nazionali e del documento di lavoro “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale e trasmesso con la nota Miur prot. n. 3645 del 1 marzo 2018;
- delle Linee di indirizzo fornite dal DS nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di Autovalutazione che ogni anno l’Istituto mette in atto;
- delle indicazioni e priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle proposte, degli accordi, delle convenzioni e contributi forniti dalle varie realtà territoriali (Enti locali e istituzioni culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio);
- delle proposte del Comitato dei genitori e del Consiglio d’Istituto;

RILEVATO CHE:

- la priorità relativa al miglioramento delle competenze degli studenti nell’area logico matematica prevista del PdM relativo al triennio precedente è stata realizzata con risultati superiori a quanto programmato;
- relativamente alla priorità del PdM che prevedeva il miglioramento delle competenze chiave trasversali di cittadinanza sono stati raggiunti alcuni dei traguardi prefissati: elaborazione di una progettazione e valutazione d’Istituto per le competenze chiave di cittadinanza e di metodo di studio (imparare ad imparare) trasversali a tutte le discipline;
- il PTOF 2016/2019 è già stato strutturato secondo il principio d’inclusione di cui al D. Lgs. 66/2017, secondo il quale: “l’Inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e al successo formativo di tutti”;
- il PTOF è stato aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e delle rilevazioni interne rispetto ai risultati scolastici conseguiti dagli alunni.
- 3) Il Piano articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto, in prospettiva triennale, rivedibile annualmente.
- 4) Le funzioni strumentali deputate alla stesura del Piano dovranno presentare la bozza del Piano entro il 15 ottobre 2018, in tempo per la discussione nella seduta del 24 ottobre 2018 del Collegio dei Docenti.
- 5) Il Piano assicurerà l'attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione alla violenza di genere promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione di tutte le discriminazioni.
- 6) Il Piano terrà conto dell'identità e della storia dell'I.C. Dante Alighieri, così come sono state delineate nei PTOF dei precedenti anni scolastici, privilegiando lo sviluppo delle scelte e delle impostazioni didattiche già in essere e dovrà contenere:
 - l'offerta formativa;
 - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
 - il funzionigramma, recante per ogni struttura del nostro Istituto l'elenco delle funzioni di competenza;
 - il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
 - la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti:
 - Cittadinanza attiva ed Educazione alla pace
 - Educazione ambientale
 - Educazione ai linguaggi e alla comunicazione
 - Benessere e salute
 - Ampliamento dell'offerta formativa
 - iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
 - descrizione dei rapporti con il territorio.

- criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
- Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- Piano per l'inclusione;
- Curricolo verticale d'Istituto;
- Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

7) Il Piano dovrà inoltre tener conto delle seguenti priorità:

- a) puntare all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni/e, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e continuando il lavoro intrapreso nel triennio precedente sullo sviluppo di un efficace metodo di studio.
- b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- c) sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate all'educare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione; alla collaborazione e partecipazione comprendendo i diversi punti di vista delle persone anche per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti

- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per tutti gli alunni con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - g) definizione di un sistema di orientamento;
- 8) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si renderanno necessari:
- a) potenziamento della rete WLAN nei vari plessi anche per rendere ottimale l'uso del registro elettronico;
 - b) dotazioni informatiche (PC, i-Pad, monitor touch) nelle aule/sedi non ancora adeguatamente fornite;
 - c) tablet in numero sufficiente per poter lavorare con un' intera classe;
- 9) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è ipotizzabile annualmente pari all'attuale, fatto salvo l'incremento di ore nel caso vi sia un aumento di classi o di tempo scuola. Anche un aumento delle necessità per quanto riguarda gli alunni disabili potrebbe segnare un incremento dei posti di sostegno. Attualmente l'organico necessario è così definito:
- a) Scuola dell'infanzia: 4 posti comuni, 3 ore per l'insegnamento della religione cattolica.
 - b) Scuola primaria: 31 posti comuni (comprensivi di tre posti di potenziamento), 1 posto di inglese e 8 posti di sostegno (comprensivo di uno di potenziamento).
 - c) Scuola secondaria di 1° grado: 6 posti di sostegno e i seguenti posti suddivisi per classi di concorso:

- 3 cattedre di arte;
- 15 cattedre di lettere;
- 9 cattedre di matematica e scienze;
- 3 cattedre di musica;
- 3 cattedre di ed. motoria;
- 3 cattedre di tecnologia;
- 8 ore di francese;
- 4 cattedre e 9 ore di inglese;
- 1 cattedra e 2 di tedesco.

d) Scuola in ospedale:

- Mezza cattedra di posto comune scuola primaria;
- 1 cattedra di lettere;
- 6 ore di arte;
- 6 ore di musica.

10) Per ciò che concerne i posti di **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità.

- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A001 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento, devono fare esplicito riferimento a tali criteri, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

11) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

12) per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

Organico anno scolastico in corso

14 collaboratori scolastici

7 assistenti amministrativi

1 DSGA

13) L' istituto predispone, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Andranno implementati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

14) Si terrà conto dei criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti. In particolare si ritiene di dovere operare una scelta dei progetti maggiormente caratterizzanti l'Istituto, in linea con il presente Atto di indirizzo sui quali far convergere le risorse per non frammentarle diminuendo l'efficacia degli interventi.

15) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Dirigente scolastico
Fabia Dell'Antonia